



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 8982 del 13/10/2017

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi  
di Pubblica Utilità  
[assessore.energia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.energia@regione.sicilia.it)

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente  
[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Ambiente  
[dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Energia  
[dipartimentoenergia@regione.sicilia.it](mailto:dipartimentoenergia@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Acqua e dei Rifiuti  
[direttore.dar@regione.sicilia.it](mailto:direttore.dar@regione.sicilia.it)

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report del Gruppo misto unificata della Commissione Ambiente ed Energia, del 10 ottobre 2017, ore 14.00, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia, 8, Roma.**

Il giorno 10 ottobre 2017 alle ore 14.00 presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, si è tenuta una riunione tecnica di gruppo misto Unificata, nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia per l'esame del seguente schema di decreto, su cui è richiesto il Parere:

***“Parere, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che definisce le modalità di funzionamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica istituito presso il Ministero dello sviluppo”.***

Presenti alla riunione:

- per l'Amministrazione centrale i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e del Ministero Economia e Finanze (MEF);
- i rappresentanti della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni;
- per le Regioni e le Province Autonome i rappresentanti di: Sardegna (Coordinamento interregionale Energia - CAE), Abruzzo, Lazio, e degli Uffici di Roma delle Regioni: Sardegna, Basilicata, Lombardia, Piemonte e Sicilia;
- presenti i rappresentanti dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

***Per la Regione Siciliana presente il funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio del Dipartimento Affari Extraregionali - Ufficio di Roma.***

La riunione è stata presieduta dalla dott.ssa Marcella Grana, in qualità di responsabile dell'istruttoria della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, Servizio Attività Produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica.

La dott.ssa Grana, coordinatrice della riunione, dopo una breve introduzione sulla questione iscritta all'ordine del giorno, ha passato la parola al Dott. Stefano Piras della Regione Sardegna del Coordinamento tecnico interregionale Energia, per esporre i contenuti del documento complessivo con le osservazioni e gli emendamenti puntuali proposti dalle regioni e per esprimerne la relativa posizione sul provvedimento.

Il dott. Piras, ha fatto inizialmente delle osservazioni di carattere generale al testo del decreto, per poi passare alla lettura del documento predisposto dalle regioni (**Allegato 1**).

L'ANCI, ha fatto presente di avere delle osservazioni di carattere generale, ma non ha predisposto un testo scritto. Ha sottolineato l'importanza della deroga dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267; condivide in linea generale gli emendamenti proposti dalle Regioni, ma ha delle perplessità su un paio di punti, in particolare sulla Governance.

L'UPI, condivide quanto proposto dall'ANCI e ciò che hanno osservato le regioni.

E' stato effettuato, quindi, un esame comparativo del testo e si è proceduto alla lettura dei singoli emendamenti proposti dalle Regioni, che sono stati illustrati dal Dott. Piras ai rappresentanti dei tre Ministeri presenti. Data la corposità del documento emendativo presentato (65 emendamenti) è seguito un lungo confronto fra le Regioni, l'UPI, l'ANCI ed i rappresentanti dei Ministeri.

L'Ing. Mallone, del MISE, ha chiarito che gli stanziamenti del FNEE sono inseriti in un Fondo rotatorio e che quindi dovranno essere restituiti e non in uno a fondo perduto. Inoltre, ha evidenziato che le risorse attualmente presenti nel Fondo sono circa 100 milioni di euro, e quindi abbastanza contenute, che non consente di contenere tutte le misure. L'importo assegnato al Fondo (100 milioni di euro) più gli eventuali residui degli anni precedenti (circa 30 milioni di euro) non viene indicato nel decreto ma nella relazione illustrativa. Ha chiarito anche degli aspetti sul Fondo Kyoto. Ha fatto presente che poiché lo strumento è nuovo e quindi non si conosce l'impatto della misura sulle imprese, può essere modificato ed aggiustato nel prossimo anno e mezzo – due, in base a ciò che le imprese richiedono maggiormente. Ha sottolineato l'importanza di procedere al più presto con l'emanazione del decreto perché si è in ritardo.

La rappresentante del MEF, ha fatto presente che qualsiasi variazione al documento da loro già concordato con il MISE, che determina delle variazioni economiche, deve essere rivalutata dalla Ragioneria e dagli altri dipartimenti del MEF. Ha sottolineato che necessita del documento con le richieste delle Regioni, fornito per i canali ufficiali, per consentire il relativo approfondimento e potere dare una risposta.

Le Regioni hanno posto l'attenzione, in particolare, su un emendamento che riguarda la deroga all'art. 204 D.lgs. 267/2000, che per loro è fondamentale, in quanto il rilascio del parere positivo è condizionato al suo accoglimento e su cui il MEF deve fare degli approfondimenti, ma che in linea generale sembrerebbe che la posizione sarà negativa.

Il Dott. Piras del coordinamento tecnico interregionale della CAE, ha fatto presente che il documento finale con gli emendamenti accolti e non dovrà essere valutato dalla Commissione, quindi necessita di un passaggio politico con gli Assessori prima della Conferenza Unificata.

La dott.ssa Grana, coordinatrice dell'incontro, ha sottolineato che il parere di massima sembrerebbe favorevole da parte delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI. Aspetta che l'UPI e l'ANCI forniscano gli emendamenti in forma scritta per poterli girare al MISE, che provvederà ad apportare

le relative correzioni al testo del decreto con gli emendamenti accolti. Infine, auspica che i passaggi che dovrà fare il MEF per le valutazioni di competenza sugli emendamenti proposti dalle Regioni, dall'ANCI e UPI, possano essere effettuati in tempi brevi, per consentire di concludere l'iter istruttorio ed inserire il provvedimento all'o.d.g. della prossima Conferenza Unificata.

Si allegano il foglio firme ed il documento emendativo proposto dalle Regioni.

F.to il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti